

**POR FESR 2021_2027 CRITERI MISURA SOSTEGNO ALLE MPMI LOMBARDE PER LA
TRANSIZIONE VERSO MODELLI PRODUTIVI CIRCOLARI E SOSTENIBILI**

TITOLO MISURA	MISURA PER LA TRANSIZIONE DELLE MPMI LOMBARDE VERSO MODELLI DI PRODUZIONE CIRCOLARI E SOSTENIBILI
FINALITÀ	<p>La Misura intende promuovere e sostenere la transizione delle PMI lombarde verso lo sviluppo di processi produttivi ispirati a principi di circolarità e sostenibilità stimolando un modello d'impresa orientata al connubio tra innovazione e sostenibilità, che consenta un utilizzo razionale delle risorse ed una conseguente maggiore efficienza economica dei processi produttivi.</p> <p>Nello specifico, la Misura concerne lo sviluppo di un modello di crescita sostenibile delle imprese e del sistema produttivo nel suo complesso, supportando l'adozione di modelli di produzione sostenibile e la graduale transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, come leva per la competitività e la sostenibilità, e ad assumere un nuovo paradigma basato sulla valorizzazione delle risorse e delle materie, anziché sul mero trattamento dei rifiuti.</p>
PRS-S DI LEGISLATURA	Pilastro n. 4 Lombardia terra di imprese e di lavoro – obiettivo strategico 4.1.8. incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria della Misura è a valere sulle risorse del PR FESR Lombardia 2021-2027, in particolare sull' Azione:</p> <p>_2.6.1. "Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile" per 12 Milioni €</p>
SOGGETTO GESTORE E ASSISTENZA TECNICA	<p>Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo intermedio del POR FESR 2021-27 ai sensi della convenzione tra Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027 approvata con DGR n. XI/7425 del 30/11/2022 e aggiornato con DGR XII/2171 del 15/04/2024.</p> <p>In qualità di Organismo Intermedio responsabile della selezione delle operazioni, è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; – realizzare le misure secondo i criteri approvati dal presente provvedimento (Allegato A), garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;

	<ul style="list-style-type: none"> - assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.; - assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013.
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia
REGIME DI AIUTO	<p>I contributi sono concessi in alternativa, a scelta del beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione); - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento. <p>Nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2; - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: <ul style="list-style-type: none"> - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023; - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica; - non sono concessi aiuti: <ul style="list-style-type: none"> - a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete

di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

- subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni. Come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti.

In relazione all'art. 3.7 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento. Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del contributo a fondo perduto al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:

- le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla

Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

- le agevolazioni non sono concesse alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art.1 par.2 lettera c);
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- nel rispetto dell'art. 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare):
 - i costi ammissibili corrispondono ai costi di investimento supplementari determinati confrontando i costi complessivi di investimento del progetto con quelli di progetti o di attività meno rispettosi dell'ambiente, che possono essere:
 - 47.7. a) uno scenario controfattuale consistente in un investimento comparabile che sarebbe verosimilmente realizzato in un processo produttivo nuovo o preesistente senza aiuti e che non raggiunge lo stesso livello di uso efficiente delle risorse;
 - 47.7. b) uno scenario controfattuale consistente nel trattamento dei rifiuti sulla base di una modalità di trattamento più bassa nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE o nel trattamento di rifiuti, di altri prodotti, materiali o sostanze in modo meno efficiente sotto il profilo delle risorse;
 - 47.7. c) uno scenario controfattuale consistente in un investimento comparabile in un processo di produzione convenzionale che utilizza la materia prima primaria, se il prodotto secondario (riutilizzato o recuperato) ottenuto è

	<p>tecnicamente ed economicamente sostituibile con il prodotto primario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - se l'investimento consiste nell'installazione di una componente aggiuntiva in una struttura già esistente per la quale non vi è un equivalente meno rispettoso dell'ambiente o se il richiedente dell'aiuto può dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento, i costi ammissibili corrispondono al totale dei costi di investimento; - 47.8 l'intensità di finanziamento non potrà superare il 60% dei costi ammissibili per le piccole imprese ed il 50% per le imprese di medie dimensioni. <p>In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.</p> <p>Su entrambi i regimi l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili. L'effetto incentivante per cui l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione si applica anche ai progetti inquadrati in regime de minimis.</p>
<p>SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Micro, piccole e medie imprese lombarde come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. che presentino progetti in forma di aggregazione formata da almeno 5 imprese rappresentanti la/le filiera/e che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino tutte i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano regolarmente iscritte e attive nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale); 2. siano in regola con gli obblighi contributivi come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). 3. Non siano attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco; 4. Non siano afferenti al codice Istat Ateco 2007 sezione K (Attività finanziarie e assicurative);

5. Non siano afferenti al codice Istat Ateco 2007 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis;
 6. Ove sia applicato il regime ex Regolamento (UE) 2831/2023 non si trovino in stato liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i. secondo le specifiche indicate nella sezione "Regime di Aiuto"
 7. Ove sia applicato il regime ex Regolamento (UE) n. 651/2014 le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 8. Non rientrino negli specifici casi di esclusione di cui all'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058.;
 9. Ove sia applicato il regime ex Regolamento (UE) 2831/2023 non rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i; secondo le specifiche indicate nella sezione "Regime di Aiuto"
 10. Ove sia applicato il regime ex Regolamento (UE) 651/2014 non rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del Regolamento (UE) 651/2014 secondo le specifiche indicate nella sezione "Regime di Aiuto"
- All' aggregazione potranno aderire anche soggetti diversi dal PMI (es. Grandi imprese, Midcap associazioni di categoria, società consortili, centri di ricerca, università.) in tale ipotesi:
11. I partecipanti diversi dalle PMI non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi, pertanto, le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque considerate parte del progetto proposto e tenute in considerazione in sede di valutazione dello stesso;

<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili i progetti di efficientamento ed economia circolare <u>aventi ad oggetto attività produttive presenti in Lombardia</u> attinenti ad uno o più dei seguenti ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – innovazione di prodotto (eco-design) e l'applicazione di nuove tecnologie a partire dal recupero dei materiali e una progettazione basata sui concetti di modularità, riuso e riparabilità, riciclabilità e sostenibilità dei materiali; – nuovi modelli di produzione, distribuzione e di consumo che prevedano l'impiego di vettori energetici a basso impatto ambientale; – la realizzazione di innovazioni di processo per l'introduzione di standard internazionali "green" nell'impresa in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti, la riduzione della pericolosità e la quantità di rifiuti, favorire l'acquisto di forniture sostenibili e l'efficienza nell'uso delle risorse naturali e delle materie, il recupero dei materiali; – Bioeconomia Circolare; Innovazioni di prodotto o processo che consentano di ridurre l'impatto ambientale del ciclo produttivo attraverso l'utilizzo e la valorizzazione di risorse biologiche rinnovabili della terra o del mare; – la transizione delle strategie commerciali dall'acquisto di prodotti alla fruizione di servizi di noleggio e utilizzo; – il sostegno a processi e tecnologie ad alto valore innovativo dedicati a prodotti e materiali che, per decadimento prestazionale peculiare e eccessivi costi di riprocessamento, pongono elevate sfide in termini di sostenibilità (ambientale e economica) delle operazioni di recupero e reinserimento nei processi di economia circolare; – valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di simbiosi industriale e introduzione nel ciclo produttivo di sottoprodotti. <p>Gli interventi dovranno rispettare il Principio DNSH(DO NOT SIGNIFICANT HARM) tenendo conto dei specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo.</p> <p>Poiché non sono previste spese per interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o di ristrutturazione importante ¹di edifici esistenti non si applica la Verifica Climatica</p> <p>Il progetto esecutivo presentato dai soggetti richiedenti dovrà contenere una relazione tecnica che consenta di valutare</p>
--------------------------------------	--

¹ nel caso di interventi di efficientamento energetico, è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio

	<p>l'effettivo efficientamento del sistema produttivo rispetto alle condizioni pre-investimento.</p> <p>le imprese beneficiarie dovranno inoltre condividere gli obiettivi del progetto e, a titolo esemplificativo, le tecnologie impiegate, la modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere in tutti i settori economici (sharing di risorse, tecnologie o di servizio)</p> <p>Ulteriori caratteristiche degli interventi ammissibili e gli obblighi dei soggetti beneficiari saranno dettagliati nel provvedimento attuativo.</p> <p>Sono ammissibili i soli progetti che in ottemperanza all'Art. 73 comma 2 lett. d) del Regolamento UE 1060/2021 garantiscano un rapporto tra l'investimento proposto e fatturato delle imprese aggregate non superiore al 35%</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Contributo a fondo perduto pari al massimo al 60% dei costi ammissibili.</p> <p>Importo minimo di progetto 50.000 €</p> <p>Importo massimo del contributo ammissibile su progetto, è pari a 300.000 €.</p> <p>in caso di partecipazione di un numero d' imprese aggregate superiore a cinque l'importo è incrementato di euro 60.000,00 per ogni impresa aggiuntiva, il contributo è riconosciuto alle singole imprese che compongono l'aggregazione in relazione ai rispettivi impegni di spesa.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:</p> <p>a) Consulenza (collaborazione con enti di Ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, diagnosi energetiche, carbon footprint e water footprint, environmental footprint, analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio - e.g. LCA, studi per la sostituzione dei materiali attualmente utilizzati nei prodotti con materiali circolari, definizione di strategie commerciali, marketing e comunicazione, assistenza per acquisizione di certificazioni, formazione dedicata all'acquisizione di competenze richieste dal progetto sia in fase di implementazione che di attuazione, ecc.) in misura non superiore al 25% delle spese ammesse a contributo;</p> <p>b) Investimenti in attrezzature tecnologiche funzionali all' ammodernamento (upgrade sostenibile) delle linee produttive</p>

	<p>e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;</p> <p>c) sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici</p> <p>d) Costi di acquisizione delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD ecc.);</p> <p>e) Costi di acquisizione delle certificazioni tecniche e di eventuale registrazione REACH;</p> <p>f) Servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto;</p> <p>g) Materiali e forniture strumentali alla realizzazione del progetto (inclusi prototipi);</p> <p>h) Spese per la tutela della proprietà industriale;</p> <p>i) quota parte delle spese generali riconosciute forfettariamente nella misura 7% della somma delle voci di spesa da a) a h)</p>													
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Le domande sono selezionate tramite una procedura valutativa a Graduatoria.													
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande di partecipazione devono essere presentate attraverso la piattaforma Bandi e servizi Online nei tempi e secondo le modalità indicate nel Bando attuativo</p> <table border="1" data-bbox="486 1193 1513 2029"> <thead> <tr> <th data-bbox="486 1193 769 1305">Criterio</th> <th data-bbox="769 1193 1355 1305">Descrizione</th> <th data-bbox="1355 1193 1513 1305">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="486 1305 769 1839" rowspan="3">Qualità dell'operazione 30 Punti</td> <td data-bbox="769 1305 1355 1496">coerenza con le finalità della misura di intervento e alle tipologie di interventi ammissibili nell'avviso attuativo dell'azione</td> <td data-bbox="1355 1305 1513 1496">0-10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="769 1496 1355 1608">coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione</td> <td data-bbox="1355 1496 1513 1608">0-10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="769 1608 1355 1839">valore aggiunto, anche in termini di grado dell'innovazione, rispetto al contesto specifico ed efficacia, ad esempio in termini di replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali</td> <td data-bbox="1355 1608 1513 1839">0-10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="486 1839 769 2029">Capacità di ingenerare circolarità</td> <td data-bbox="769 1839 1355 2029">capacità di utilizzo / riutilizzo / recupero / riciclo di materie e risorse, materie prime seconde, sottoprodotti, e rifiuti</td> <td data-bbox="1355 1839 1513 2029">0-20</td> </tr> </tbody> </table>	Criterio	Descrizione	Punteggio	Qualità dell'operazione 30 Punti	coerenza con le finalità della misura di intervento e alle tipologie di interventi ammissibili nell'avviso attuativo dell'azione	0-10	coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione	0-10	valore aggiunto, anche in termini di grado dell'innovazione, rispetto al contesto specifico ed efficacia, ad esempio in termini di replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali	0-10	Capacità di ingenerare circolarità	capacità di utilizzo / riutilizzo / recupero / riciclo di materie e risorse, materie prime seconde, sottoprodotti, e rifiuti	0-20
Criterio	Descrizione	Punteggio												
Qualità dell'operazione 30 Punti	coerenza con le finalità della misura di intervento e alle tipologie di interventi ammissibili nell'avviso attuativo dell'azione	0-10												
	coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione	0-10												
	valore aggiunto, anche in termini di grado dell'innovazione, rispetto al contesto specifico ed efficacia, ad esempio in termini di replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali	0-10												
Capacità di ingenerare circolarità	capacità di utilizzo / riutilizzo / recupero / riciclo di materie e risorse, materie prime seconde, sottoprodotti, e rifiuti	0-20												

	30 punti	capacità dell'intervento di estendere il ciclo di vita utile dei prodotti e dei materiali;	0-10
	Valore aggiunto in termini di sostenibilità ambientale (ad esempio riduzione di emissioni o sostanze inquinanti; neutralità carbonica);		0 - 20
	Valore aggiunto in termini di impatto sul mercato di riferimento		0-10
	Qualità economico-finanziaria del soggetto/i proponente/i anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta		0-10
	<p>Punteggio minimo 60, punteggio massimo 100</p> <p>Premialità aggiuntive</p> <p>complessivi 10 punti max:</p> <p>a) Progetti presentati da impresa/e appartenente/i ad un accordo di progetto di filiera ai sensi della D.G.R. n. 5899/2022 e D.G.R. nuova filiere "Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia" e s.m.i. - 4 punti</p> <p>b) Possesso di certificazioni/ registrazioni volontarie di sistemi di gestione ambientale - 2 punti</p> <p>c) Presenza della certificazione sulla parità di genere ai sensi nella PDR125:2022 (riferimento d.lgs. 198/2006 art. 46 bis); 2 Punto</p> <p>d) Presenza di studi di Life Cycle Assesment (LCA) o di Product Environmental Footprint (PEF) a supporto del progetto - 2 punto</p> <p>L'accesso alle premialità aggiuntive è subordinato al raggiungimento del punteggio minimo per l'accesso al contributo.</p>		
<p>MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Contributo a fondo perduto:</p> <p>il contributo viene erogata al soggetto beneficiario, secondo le modalità definite nel bando, in un massimo di due tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un anticipo, facoltativo, pari al 40% dell'agevolazione ammessa a fronte di presentazione di regolare fideiussione bancaria o assicurativa prestata a favore di Regione Lombardia da enti bancari o assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero dagli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; - a saldo a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione dello stesso. <p>Nel caso in cui il beneficiario non presenti richiesta di anticipo entro i termini previsti dal bando attuativo, l'erogazione avviene in</p>		

	un'unica soluzione a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione dello stesso.
TERMINI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	18 mesi – a decorrere dal momento della presentazione della domanda di partecipazione
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo Sostenibile:</p> <p>La misura determina effetti positivi per l'ambiente, attraverso il finanziamento di progetti tesi a promuovere la transizione del sistema produttivo da un modello lineare ad uno circolare che favorisca un utilizzo razionale delle risorse.</p> <p>Pari Opportunità:</p> <p>La misura determina un impatto positivo sulle pari opportunità e la parità di genere attraverso l'applicazione di un criterio premiale per le imprese con relativa certificazione tesa attestare le politiche e le misure concrete adottate dall'impresa per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità.</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie) - RCO01 • Imprese sostenute mediante sovvenzioni- RCO02 • Investimenti in progetti di economia circolare - IS01 <p>Indicatore di Risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti usati come materie prime - RCR48
Complementarietà tra fondi	NO